Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di TRENTO

Registro Imprese - Archivio ufficiale della CCIAA

FASCICOLO SOCIETA' DI CAPITALE

TRENTINO MARKETING S.R.L.

82QH0Q

Il QR Code consente di verificare la corrispondenza tra questo documento e quello archiviato al momento dell'estrazione. Per la verifica utilizzare l'App RI QR Code o visitare il sito ufficiale del Registro Imprese.

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale	TRENTO (TN) VIA ROMAGNOSI 11 CAP 38122
Indirizzo PEC	trentinomarketing@pec.visittrentino.it
Numero REA	TN - 217648
Codice fiscale	02341860225
Partita IVA	02341860225
Forma giuridica	societa' a responsabilita' limitata
Data atto di costituzione	30/06/2014
Data iscrizione	02/07/2014
Data ultimo protocollo	21/12/2017
Amministratore Unico	ROSSINI MAURIZIO *Rappresentante dell'Impresa*

ATTIVITA'

Stato attività	attiva
Data inizio attività	08/09/2014
Attività prevalente	ideazione, realizzazione e/o promozione di attivita' finalizzate allo sviluppo del turismo trentino
Codice ATECO	82.99.99
Codice NACE	82.99
Attività import export	-
Contratto di rete	-
Albi ruoli e licenze	-
Albi e registri ambientali	-

L'IMPRESA IN CIFRE

Capitale sociale	20.000,00
Valore della produzione al 2016	80.293
Utile/Perdita	18.982
Soci	1
Amministratori	1
Titolari di cariche	2
Sindaci, organi di controllo	1
Unità locali	0
Pratiche RI dal 25/01/2017	2
Trasferimenti di quote	0
Trasferimenti di sede	0
Partecipazioni (1)	-

CERTIFICAZIONE D'IMPRESA

Attestazioni SOA	-
Certificazioni di QUALITA'	-

DOCUMENTI CONSULTABILI

Bilanci	2016 - 2015 - 2014
Fascicolo	sì
Statuto	sì
Altri atti	11

Le informazioni, sopra riportate, sono tutte di fonte Registro Imprese o REA (Repertorio Economico Amministrativo); si possono trovare i dettagli nella Visura o nel Fascicolo d'Impresa

(1) Da elenchi soci e trasferimenti di quote

Indice

1 Sede 2
2 Informazioni da statuto/atto costitutivo 2
3 Capitale e strumenti finanziari 5
4 Soci e titolari di diritti su azioni e quote 5
5 Amministratori 6
6 Sindaci, membri organi di controllo 7
7 Titolari di altre cariche o qualifiche 7
8 Società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento 9
9 Attività, albi ruoli e licenze 9
10 Aggiornamento impresa 10
11 Allegati 10

1 Sede

Indirizzo Sede legale	TRENTO (TN) VIA ROMAGNOSI 11 CAP 38122
Indirizzo PEC	trentinomarketing@pec.visittrentino.it
Partita IVA	02341860225
Numero REA	TN - 217648

iscrizione REA
Numero repertorio economico amministrativo (REA): TN - 217648

sede legale
TRENTO (TN)
VIA ROMAGNOSI 11 CAP 38122

indirizzo elettronico
Indirizzo pubblico di posta elettronica certificata: trentinomarketing@pec.visittrentino.it

partita iva
02341860225

2 Informazioni da statuto/atto costitutivo

Registro Imprese	Data di iscrizione: 02/07/2014 Sezioni: Iscritta nella sezione ORDINARIA
Estremi di costituzione	Data atto di costituzione: 30/06/2014
Sistema di amministrazione	amministratore unico (in carica)
Oggetto sociale	1. L'IDEAZIONE, REALIZZAZIONE E/O PROMOZIONE, IN ITALIA E ALL'ESTERO, DI ATTIVITA' FINALIZZATE ALLO SVILUPPO DEL TURISMO TRENTINO PER CONTO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO, QUALE INSIEME DI ATTIVITA' DIVERSIFICATE E ...
Altri riferimenti statutari	Gruppi societari

Estremi di costituzione

iscrizione Registro Imprese
Codice fiscale e numero d'iscrizione: 02341860225
del Registro delle Imprese di TRENTO
Data iscrizione: 02/07/2014

sezioni

Iscritta nella sezione ORDINARIA il 02/07/2014

informazioni costitutive

Data atto di costituzione: 30/06/2014

Sistema di amministrazione e controllo

durata della società

Data termine: 31/12/2040

scadenza esercizi

Scadenza primo esercizio: 31/12/2014

sistema di amministrazione e controllo contabile

Sistema di amministrazione adottato: amministratore unico
Soggetto che esercita il controllo contabile: organo monocratico

forme amministrative

amministratore unico (in carica)
Numero minimo amministratori: 1
Numero massimo amministratori: 1

collegio sindacale

Numero effettivi: 1

Oggetto sociale

1. L'IDEAZIONE, REALIZZAZIONE E/O PROMOZIONE, IN ITALIA E ALL'ESTERO, DI ATTIVITA' FINALIZZATE ALLO SVILUPPO DEL TURISMO TRENTINO PER CONTO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO, QUALE INSIEME DI ATTIVITA' DIVERSIFICATE E INTEGRATE CHE COMPRENDONO, TRA L'ALTRO, I SETTORI DELLO SPORT, DELLA CULTURA, DELLE PRODUZIONI TIPICHE E AGROALIMENTARI, DELLA CINEMATOGRAFIA, ED ALTRI SETTORI AFFINI CHE SIANO VEICOLO PROMOZIONALE DELL'IMMAGINE E DELLE REALTA' SOCIO-ECONOMICHE CHE CARATTERIZZANO IL TRENTINO. TALE INSIEME DI INIZIATIVE, IN SINTESI DEFINIBILE QUALE "MARKETING DEL TERRITORIO", DOVRA' RISULTARE COERENTE CON LE POLITICHE ATTUATE DALLA PROVINCIA DI TRENTO.
2. NEL PERSEGUIMENTO DEI PROPRI SCOPI SOCIALI LA SOCIETA' CURERA' DI ASSICURARE UN ADEGUATO RACCORDO E COORDINAMENTO FRA LE PROPRIE INIZIATIVE E QUELLE DEI SOGGETTI DEPUTATI A SVOLGERE ATTIVITA' DI PROMOZIONE DELLE PRODUZIONI TRENTINE.
3. IN PARTICOLARE, LA SOCIETA' SI OCCUPERA':
A) DELLA PROMOZIONE, INFORMAZIONE, PROPAGANDA, PUBBLICITA' E ASSISTENZA PER LA CONOSCENZA E LA VALORIZZAZIONE DEL TRENTINO E DEL RELATIVO PATRIMONIO NATURALISTICO, PAESAGGISTICO, ARTISTICO, STORICO, CULTURALE E PRODUTTIVO;
B) DELLA GESTIONE, PROMOZIONE E DIFESA DEL MARCHIO "TRENTINO" DISCIPLINANDONE L'IMPIEGO DA PARTE DI ENTI, ASSOCIAZIONI, AZIENDE ALLE QUALI SARA' CONCESSO L'UTILIZZO DEL MARCHIO;
C) DELLA PROMOZIONE E DEL COORDINAMENTO DI ATTIVITA', INIZIATIVE, MANIFESTAZIONI, CONVEGNI E CONGRESSI DI INTERESSE PER IL TURISMO, ANCHE IN COLLABORAZIONE CON ALTRE AZIENDE, ENTI ED ASSOCIAZIONI LOCALI;
D) DELLA PROMOZIONE, COORDINAMENTO, SOSTEGNO E/O GESTIONE DI ATTIVITA' RELATIVE ALLA PRENOTAZIONE E/O COMMERCIALIZZAZIONE DI PRODOTTI, SERVIZI E PACCHETTI TURISTICI;
E) DELLA PROMOZIONE E DEL SOSTEGNO AD ATTIVITA' DI CARATTERE SPORTIVO E CULTURALE CHE CONSENTANO DI PROMUOVERE IL TERRITORIO.
4. LA SOCIETA', OPERA PREVALENTEMENTE CON LA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO E CON I SUOI ENTI STRUMENTALI DI CUI ALL'ARTICOLO 33 DELLA LEGGE PROVINCIALE 18 GIUGNO 2006 N.3, CON GLI ENTI LOCALI ED EVENTUALI ALTRI SOGGETTI OPERANTI IN TRENTINO CON FINALITA' D'INTERESSE PUBBLICO. AL FINE DI CONSEGUIRE L'OGGETTO SOCIALE, POTRA' ACQUISIRE DAI SOCI, MEDIANTE MANDATO CON RAPPRESENTANZA O MEDIANTE ALTRA FORMA E MODALITA' PREVISTA DALLA LEGGE, LA GESTIONE DEL FONDO PROVINCIALE PREVISTO DALL' ART. 33 COMMA 1 LETTERA A BIS DELLA LEGGE PROVINCIALE 13 DICEMBRE 1999, N. INOLTRE LA SOCIETA' POTRA' SVOLGERE PER CONTO DEI SOCI OGNI ATTIVITA' ANCHE COMMERCIALE, ATTA A CONTRIBUIRE ANCHE IN FORMA INDIRETTA O MERAMENTE COMPLEMENTARE RISPETTO ALLA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI SOPRA DESCRITTI, E POTRA' RENDERSI TITOLARE DI MARCHI O ALTRI SEGNI DISTINTIVI E COMPIERE OGNI OPERAZIONE PROMOZIONALE E COMMERCIALE DEI DIRITTI DI PRIVATIVA

AD ESSI CONSEGUENTI.
5. LA SOCIETA' UNIFORMA LE PROPRIE ATTIVITA' AI PRINCIPI DI TRASPARENZA, ECONOMICITA', EFFICIENZA ED EFFICACIA E PUO' AFFIDARE A TERZI SINGOLE ATTIVITA' O SPECIFICI SERVIZI, PURCHE' NEL RISPETTO DELLE NORME IN MATERIA DI EVIDENZA PUBBLICA, DELLE DIRETTIVE DEL SOCIO E DI QUELLE EMANATE DALLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO; DEL RISPETTO DI QUESTE ULTIME DOVRA' ESSERE DATO CONTO NELLA RELAZIONE ANNUALE SULLA GESTIONE DA PARTE DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO E, OVE NOMINATO, DALL'ORGANO DI CONTROLLO DI CUI ALL'ART.27 DEL PRESENTE STATUTO.
6. I RAPPORTI TRA LA SOCIETA' ED I SOCI, ESULANTI DAL RAPPORTO SOCIALE, SONO DISCIPLINATI DA APPOSITE CONVENZIONI CONTENENTI GLI OBBLIGHI ED I DIRITTI DELLE PARTI, IVI COMPRESA LA POSSIBILITA' CHE I SOCI CURINO PER CONTO DELLA SOCIETA' E NELL'INTERESSE DELLA STESSA TALUNI ADEMPIMENTI LEGATI ALLA SUA GESTIONE, ADEMPIMENTI DI LEGGE PER LA REALIZZAZIONE DI LAVORI E L'ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI E FORNITURE SPECIFICHE, OVVERO EFFETTUI OPERAZIONI FINANZIARIE E IMMOBILIARI NECESSARIE PER CONSENTIRE ALLA SOCIETA' DI RAGGIUNGERE IL PROPRIO OGGETTO SOCIALE, OVVERO DESTINI ALLA SOCIETA' RISORSE UMANE E STRUMENTALI AL FINE DEL PERSEGUIMENTO DELLO SCOPO SOCIALE. LE CONVENZIONI DISCIPLINERANNO ALTRESI' LE MODALITA' DI FINANZIAMENTO DELL'ATTIVITA' DELLA SOCIETA' DA PARTE DEI SOCI.
7. SONO ESCLUSE DALL'OGGETTO SOCIALE LE OPERAZIONI DI CARATTERE FIDUCIARIO, LA RACCOLTA DEL RISPARMIO SOTTO QUALSIASI FORMA, L'ESERCIZIO PROFESSIONALE SOTTO QUALSIASI FORMA DEL CREDITO, DELL'INTERMEDIAZIONE IN VALORI MOBILIARI, DI OGNI ALTRA ATTIVITA' FINANZIARIA O PROFESSIONALE RISERVATE PER LEGGE ED IN GENERE QUALSIASI ALTRA ATTIVITA' NEI CONFRONTI DEL PUBBLICO.
8. IN CASO DI AFFIDAMENTO DIRETTO DI COMPITI ALLA SOCIETA' DA PARTE DELL'ENTE PUBBLICO O DEI SOCI, OLTRE L'OTTANTA PER CENTO DEL FATTURATO DOVRA' ESSERE RELATIVO A QUESTI; LA PRODUZIONE ULTERIORE RISPETTO AL SUDDETTO LIMITE DI FATTURATO E' CONSENTITA SOLO A CONDIZIONE CHE LA STESSA PERMETTA DI CONSEGUIRE ECONOMIE DI SCALA O ALTRI RECUPERI DI EFFICIENZA SUL COMPLESSO DELL'ATTIVITA' PRINCIPALE DELLA SOCIETA'.
9. LA SOCIETA', NEL RISPETTO DI QUANTO STABILITO DALLA NORMATIVA VIGENTE, POTRA' PROMUOVERE LA COSTITUZIONE O ASSUMERE, SIA DIRETTAMENTE CHE INDIRETTAMENTE, INTERESSENZE, QUOTE O PARTECIPAZIONI IN ALTRE SOCIETA', CONSORZI O ENTI IN GENERE, AVENTI SCOPO ANALOGO O AFFINE AL PROPRIO.

Poteri

poteri associati alla carica di Amministratore Unico

L'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE E' INVESTITO DEL POTERE DI GESTIONE DELLA SOCIETA' E, PIU' SEGNATAMENTE, HA LA FACOLTA' DI COMPIERE GLI ATTI CHE RITENGA NECESSARI ED OPPORTUNI PER L'ATTUAZIONE ED IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI SCOPI SOCIALI, ESCLUSI SOLTANTO QUELLI CHE LA LEGGE E LO STATUTO RISERVANO ALL'ASSEMBLEA E NEL RISPETTO DEL CONTROLLO ANALOGO ANCHE CONGIUNTO ESERCITATO DAI SOCI.
TALE ATTIVITA' E' SVOLTA NEL RISPETTO DEGLI INDIRIZZI/DIRETTIVE EVENTUALMENTE ADOTTATI DAI SOCI, IN CONFORMITA' ALLE DIRETTIVE DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO, IN QUANTO APPLICABILI E COMPATIBILI PER L'ESERCIZIO DEL CONTROLLO ANALOGO DI CUI ALL'ART. 34 DELLO STATUTO. AL FINE DI CONSENTIRE ALTRESI' L'ESERCIZIO DEL POTERE DI CONTROLLO ANALOGO, L'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE HA IL DOVERE DI ATTENERSI ALLE DIRETTIVE IMPARTITE DALL'ORGANISMO INDIVIDUATO DALL'ARTICOLO 34 DELLO STATUTO IN MERITO AGLI OBIETTIVI GESTIONALI E ALLE MODALITA' PER LA LORO ATTUAZIONE E DI FORNIRE LE INFORMAZIONI RICHIESTE, AFFINCHE' LO STESSO POSSA SVOLGERE LE FUNZIONI E I POTERI DI INDIRIZZO, VIGILANZA E CONTROLLO AD ESSO ATTRIBUITI.
L'EVENTUALE NOMINA DEL DIRETTORE GENERALE E' RISERVATA ALL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE.
L'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE POTRA' DELEGARE L'USO DELLA FIRMA SOCIALE AI PROPRI COMPONENTI, E RILASCIARE A DIPENDENTI E A TERZI PROCURE PER DETERMINATI ATTI O CATEGORIE DI ATTI.
SALVO CHE LA LEGGE CONSENTA DIVERSAMENTE, L'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE PUO' DELEGARE LE PROPRIE ATTRIBUZIONI AI SENSI DELL'ARTICOLO 2381 DEL CODICE CIVILE AD UN SOLO AMMINISTRATORE, SALVA L'ATTRIBUZIONE DI DELEGHE AL PRESIDENTE OVE PREVENTIVAMENTE AUTORIZZATA DALL'ASSEMBLEA, DETERMINANDO I LIMITI DELLA DELEGA; NON POSSONO ESSERE DELEGATE LE ATTRIBUZIONI INDICATE NEGLI ARTICOLI 2420 TER, 2423, 2443, 2446, 2447, 2501 TER E 2506 BIS DEL CODICE CIVILE.
L'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE PUO' ATTRIBUIRE INCARICHI SPECIALI IN DETERMINATI AMBITI AI PROPRI COMPONENTI, SENZA RICONOSCIMENTO DI DELEGHE E COMPENSI CONNESSI A TALI INCARICHI, SALVO CHE LA LEGGE CONSENTA DIVERSAMENTE.
LA FIRMA SOCIALE SPETTA ALL'AMMINISTRATORE UNICO.

LA FIRMA E LA RAPPRESENTANZA SOCIALE SPETTANO, INOLTRE, AL CONSIGLIERE DELEGATO NEI LIMITI E NEI TERMINI STABILITI NELLA DELEGA CONFERITA DALL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE, CHE HA FACOLTA' DI CONFERIRE L'USO DELLA FIRMA SOCIALE, DI FRONTE AI TERZI E IN GIUDIZIO, ANCHE A DIRIGENTI E PROCURATORI.

ripartizione degli utili e delle perdite tra i soci

INFORMAZIONE PRESENTE NELLO STATUTO/ATTO COSTITUTIVO

Altri riferimenti statutari

clausole di recesso

Informazione presente nello statuto/atto costitutivo

clausole di esclusione

Informazione presente nello statuto/atto costitutivo

clausole di gradimento

Informazione presente nello statuto/atto costitutivo

clausole di prelazione

Informazione presente nello statuto/atto costitutivo

gruppi societari

SOCIETA' SOTTOPOSTA AD ALTRUI ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DA PARTE DI TRENTINO SVILUPPO S.P.A.

3 Capitale e strumenti finanziari

Capitale sociale in Euro	Deliberato: 20.000,00 Sottoscritto: 20.000,00 Versato: 20.000,00 Conferimenti in denaro
Conferimenti e benefici	INFORMAZIONE PRESENTE NELLO STATUTO/ATTO COSTITUTIVO

Dati di bilancio

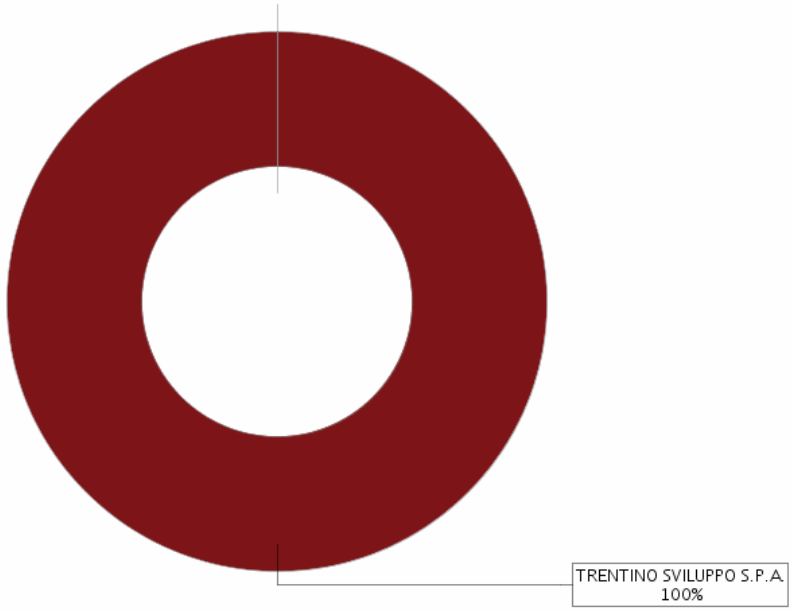
	2016
Valore della produzione	80.293
Utile/perdita	18.982
Ricavi	80.000

strumenti finanziari previsti dallo statuto

Titoli di debito:
ART. 7 DELLO STATUTO SOCIALE

4 Soci e titolari di diritti su azioni e quote

Sintesi della composizione societaria e degli altri titolari di diritti su azioni o quote sociali al 01/07/2014



Il grafico ad anello e la tabella sottostante rappresentano una sintesi della composizione societaria dell'impresa (le quote di proprietà sono sommate per titolare e poi arrotondate).
Si sottolinea che solo l'elenco dei soci, disponibile di seguito alla tabella di sintesi, fornisce la completa e dettagliata situazione societaria così come depositata.

Socio	Valore	%	Tipo diritto
TRENTINO SVILUPPO S.P.A. 00123240228	20.000,00	100 %	proprieta'

Elenco dei soci e degli altri titolari di diritti su azioni o quote sociali al 01/07/2014

pratica con atto del 30/06/2014

Data deposito: 01/07/2014
Data protocollo: 01/07/2014
Numero protocollo: TN-2014-26626

capitale sociale

Capitale sociale dichiarato sul modello con cui è stato depositato l'elenco dei soci: 20.000,00 Euro

Proprieta'

TRENTINO SVILUPPO S.P.A.

Quota di nominali: 20.000,00 Euro
Di cui versati: 20.000,00
Codice fiscale: 00123240228
Tipo di diritto: proprieta'
Domicilio del titolare o rappresentante comune
ROVERETO (TN) VIA ZENI 8 CAP 38068

5 Amministratori

Amministratore Unico	ROSSINI MAURIZIO	Rappresentante dell'impresa

Forma amministrativa adottata

amministratore unico

Numero amministratori in carica: 1
Durata in carica: fino approvazione del bilancio

Elenco amministratori

Amministratore Unico

ROSSINI MAURIZIO

Rappresentante dell'impresa
Nato a PINZOLO (TN) il 17/01/1962
Codice fiscale: RSSMRZ62A17G681S

domicilio
TRENTO (TN) VIA MILANO 45 CAP 38122

carica
amministratore unico
Nominato con atto del 07/10/2015
Data iscrizione: 21/10/2015
Durata in carica: fino approvazione del bilancio al 31/12/2017

6 Sindaci, membri organi di controllo

Sindaco	CALDONAZZI MAURO

Organi di controllo

collegio sindacale

Numero in carica: 1
Durata in carica: fino approvazione del bilancio

Elenco sindaci, membri degli organi di controllo

Sindaco

CALDONAZZI MAURO

Nato a TRENTO (TN) il 17/09/1956
Codice fiscale: CLDMRA56P17L378X

domicilio
TRENTO (TN) STRADA STRETTA 19/1 CAP 38123

carica
sindaco
Nominato con atto del 30/04/2015
Data iscrizione: 16/06/2015
Durata in carica: fino approvazione del bilancio al 31/12/2017

registro revisori legali
Numero: 31-BIS
Data: 21/04/1995
Ente: MINISTERO DI GIUSTIZIA

7 Titolari di altre cariche o qualifiche

Procuratore Speciale	NASCIVERA PAOLO
Socio Unico	TRENTINO SVILUPPO S.P.A.

Procuratore Speciale

NASCIVERA PAOLO

Nato a ROVERETO (TN) il 26/09/1959
Codice fiscale: NSCPLA59P26H612C

domicilio
ROVERETO (TN) VIALE TRENTO 52 CAP 38068

carica

procuratore speciale
Nominato con atto del 18/09/2014
Data iscrizione: 24/09/2014
Durata in carica: fino alla revoca

poteri

QUALE DIRETTORE DELL'AREA MARCA E STRATEGIA DELLA SOCIETA', AFFINCHE' IN NOME E CONTO DELLA SOCIETA' STESSA, AVVALENDOSI DELLA PRESENTE PROCURA SPECIALE, POSSA:
1) DARE ATTUAZIONE ALLE ATTIVITA' PREVISTE NEL PROGRAMMA OPERATIVO ANNUALE DEL FONDO MARKETING (COSTITUITO AI SENSI DEGLI ARTT. 33 COMMA 1 LETTERA "A" BIS DELLA L.P. 6/99) APPROVATO DALLA GIUNTA PROVINCIALE DI COMPETENZA DEGLI UFFICI DIRETTAMENTE COORDINATI E NEI LIMITI DELLE DISPONIBILITA' DI CASSA;
2) GESTIRE L'ATTIVITA' DELL'AREA DI COMPETENZA CON I LIMITI E LE SPECIFICAZIONI DI CUI ALLA PRESENTE PROCURA;
3) SVOLGERE FUNZIONI DI ORGANIZZAZIONE E COORDINAMENTO FUNZIONALE DEL PERSONALE ASSEGNATO ALLO STESSO NEL RISPETTO DELLA CONVENZIONE SOTTOSCRITTA CON "TRENTINO SVILUPPO S.P.A.";
4) ACQUISTARE BENI E SERVIZI ED AFFIDARE INCARICHI PROFESSIONALI, PER LE ATTIVITA' DI PROPRIA COMPETENZA, NEL RISPETTO DELLE PROCEDURE PREVISTE PER LA GESTIONE DEL FONDO MARKETING E NEL LIMITE MASSIMO, PER CIASCUN IMPEGNO, PER IMPORTI FINO AD EURO 20.000 (VENTIMILA) E COMUNQUE PER QUALSIASI IMPORTO IN ATTUAZIONE DI SPECIFICA DECISIONE DELL'AMMINISTRATORE UNICO;
5) GESTIRE I RAPPORTI CON I CONSULENTI RELATIVAMENTE AGLI INCARICHI CONFERITI;
6) NOMINARE E COSTITUIRE QUALI PROCURATORI SPECIALI DELLA SOCIETA', NELL'AMBITO DEI POTERI CONFERITI CON LA PRESENTE PROCURA, PER L'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI ENTRO IL LIMITE MASSIMO DI EURO 2.000 (DUEMILA), LE PERSONE CHE FANNO RIFERIMENTO ALLO STESSO IN BASE ALL'ORGANIGRAMMA DELLA SOCIETA' ALLEGATA ALLA PROCURA SOTTO LA LETTERA "A" E SVOLGANO LA FUNZIONE DI RESPONSABILE DI UFFICIO;
7) DARE ESECUZIONE ALLE DECISIONI DELL'AMMINISTRATORE UNICO;
8) PROPORRE ALL'AMMINISTRATORE UNICO TUTTE LE INIZIATIVE CHE RITERRA' UTILI NELL'INTERESSE DELLA SOCIETA' ED IN PARTICOLARE LA PREDISPOSIZIONE DI PIANI STRATEGICI PLURIENNALI AZIENDALI E DEI PROGRAMMI OPERATIVI ANNUALI PER L'ATTUAZIONE DELLE ATTIVITA' SOCIALI DI PROPRIA COMPETENZA NEL RISPETTO DELLE LINEE GENERALI DI INDIRIZZO STRATEGICO DELLA SOCIETA' DEFINITE CON L.P. N. 8 DELL'11 GIUGNO 2002 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI E DEI PIANI STRATEGICI PLURIENNALI AZIENDALI;
9) INTRATTENERE LA CORRISPONDENZA DELLA SOCIETA' NELL'AMBITO DELLE PROPRIE COMPETENZE.
PER GLI ATTI DI CUI SOPRA IL DIRETTORE FIRMERA' CON LA DICITURA "TRENTINO MARKETING SRL - AREA MARCA E STRATEGIA - IL DIRETTORE" SEGUITA DALLA FIRMA.
IL TUTTO CON ESONERO PER OGNI UFFICIO SIA PUBBLICO CHE PRIVATO DA OGNI RESPONSABILITA' IN DIPENDENZA DELLA EFFETTUAZIONE DI OPERAZIONI CONSEGUENTI ALLA FIRMA DEGLI ATTI E CONTRATTI CONTEMPLATI DALLA PROCURA SPECIALE MEDESIMA E CON PROMESSA DA PARTE DELLA PARTE RAPPRESENTATA DI TENERE PER RATO E VALIDO L'OPERATO DEL NOMINATO PROCURATORE DA ESPLICARSI SOTTO GLI OBBLIGHI E NEI LIMITI DI LEGGE.

Socio Unico

TRENTINO SVILUPPO S.P.A.

Codice fiscale 00123240228

sede

ROVERETO (TN)
VIA ZENI 8 CAP 38068

carica

socio unico
Nominato con atto del 30/06/2014
Data iscrizione: 02/07/2014

8 Società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento

Controllanti

Denominazione	Codice Fiscale	Tipo Dichiarazione
TRENTINO SVILUPPO S.P.A.	00123240228	inizio controllo

Ultima dichiarazione

dichiarazione di inizio controllo

Data dichiarazione: 02/10/2014
Data protocollo: 02/10/2014
Numero protocollo: TN-2014-34656
Tipo elenco: inizio controllo
richiesta di iscrizione alla sezione

controllante

TRENTINO SVILUPPO S.P.A.
Codice fiscale: 00123240228
Numero repertorio economico amministrativo: TN 74706
Data riferimento direzione/coordinamento: 30/06/2014
Tipo dichiarazione inizio controllo
Tipo direzione/coordinamento: maggioranza voti esercitabili

9 Attività, albi ruoli e licenze

Data d'inizio dell'attività dell'impresa 08/09/2014

Attività prevalente IDEAZIONE, REALIZZAZIONE E/O PROMOZIONE DI ATTIVITA' FINALIZZATE ALLO SVILUPPO DEL TURISMO TRENTINO

Attività

Inizio attività
(informazione storica)

Data inizio dell'attività dell'impresa: 08/09/2014

attività prevalente esercitata dall'impresa

IDEAZIONE, REALIZZAZIONE E/O PROMOZIONE DI ATTIVITA' FINALIZZATE ALLO SVILUPPO DEL TURISMO TRENTINO

Classificazione ATECORI 2007 dell'attività prevalente
(fonte Agenzia delle Entrate)

Codice: 82.99.99 - altri servizi di sostegno alle imprese nca
Importanza: I - prevalente svolta dall'impresa

attivita' esercitata nella sede legale

IDEAZIONE, REALIZZAZIONE E/O PROMOZIONE DI ATTIVITA' FINALIZZATE ALLO SVILUPPO DEL TURISMO TRENTINO

classificazione ATECORI 2007 dell'attività
(fonte Agenzia delle Entrate)

Codice: 82.99.99 - altri servizi di sostegno alle imprese nca
Importanza: P - primaria Registro Imprese

10 Aggiornamento impresa

Data ultimo protocollo	21/12/2017

11 Allegati

Bilancio

Atto

712 - BILANCIO ABBREVIATO D'ESERCIZIO
Data chiusura esercizio 31/12/2016
TRENTINO MARKETING S.R.L.

Sommario

Capitolo 1 - PROSPETTO CONTABILE
Capitolo 2 - NOTA INTEGRATIVA
Capitolo 3 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA
Capitolo 4 - RELAZIONE SINDACI

Reg. Imp. 02341860225
Rea 217648

TRENTINO MARKETING S.R.L.

Sede in via Romagnosi, 11 - 38122 Trento (TN)
Capitale sociale Euro 20.000,00 i.v. socio unico
Società soggetta a direzione e coordinamento di Trentino Sviluppo S.p.A.
via Fortunato Zeni, 8 Rovereto (TN) cod. fisc., P. IVA e Reg. Imp. di Trento n. 00123240228
ex art. 2497 bis C. C.

Bilancio al 31/12/2016

Redatto in forma abbreviata

Stato patrimoniale attivo		31/12/2016	31/12/2015
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		**0**	**0**
B) Immobilizzazioni			
I. Immateriali	2.251		2.251
- (Ammortamenti)	1.351		900
		900	1.351
Totale Immobilizzazioni		**900**	**1.351**
C) Attivo circolante			
II. Crediti			
- entro 12 mesi	97.600		97.627
- oltre 12 mesi	0		0
		97.600	97.627
III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni			
IV. Disponibilità liquide		9.274	9.253
Totale attivo circolante		**106.874**	**106.880**
D) Ratei e risconti		**0**	**0**
Totale attivo		**107.774**	**108.231**

Stato patrimoniale passivo		**31/12/2016**	**31/12/2015**
A) Patrimonio netto			
I. Capitale		20.000	20.000
IV. Riserva legale		1.140	486
VI. Altre riserve			
Riserva straordinaria	21.649		9.242
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	0		1
		21.649	9.243
IX. Utile d'esercizio		18.982	13.061
Totale patrimonio netto		**61.771**	**42.790**
B) Fondi per rischi e oneri		**0**	**0**
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		**0**	**0**
D) Debiti			
- entro 12 mesi	46.003		65.441
- oltre 12 mesi	0		0
		46.003	**65.441**
E) Ratei e risconti		**0**	**0**
Totale passivo		**107.774**	**108.231**

Conto economico		**31/12/2016**	**31/12/2015**
A) Valore della produzione			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		80.000	80.000
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio:			
a) vari	293		112
		293	112
Totale valore della produzione		**80.293**	**80.112**
B) Costi della produzione			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		9.184	21.491
7) Per servizi		43.499	38.422
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	450		450
		450	450
14) Oneri diversi di gestione		675	1.339
Totale costi della produzione		**53.808**	**61.702**
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)		**26.485**	**18.410**
C) Proventi e oneri finanziari			
16) Altri proventi finanziari:			
d) proventi diversi dai precedenti:			
- altri	3		4

		3	4
17) Interessi e altri oneri finanziari:			
- altri	1		0
		1	0
Totale proventi e oneri finanziari		**2**	**4**
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)		**26.487**	**18.414**
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
a) Imposte correnti	7.505		5.353
		7.505	5.353
21) Utile (Perdita) dell'esercizio		**18.982**	**13.061**

Per attestazione di conformità con le risultanze finali delle scritture contabili e dei Libri sociali obbligatori e complementari. Il Bilancio è reale e veritiero.

Trentino Marketing S.r.l.
L'Amministratore Unico
Maurizio Rossini

"Il sottoscritto Maurizio Rossini dichiara che il presente documento informatico è conforme al corrispondente documento originale depositato presso la società."
f.to Maurizio Rossini

TRENTINO MARKETING S.R.L.

a
Reg. Imp. 02341860225
Rea 217648

TRENTINO MARKETING S.R.L.

Sede in via Romagnosi, 11 - 38122 Trento (TN)
Capitale sociale Euro 20.000,00 i.v. socio unico
Società soggetta a direzione e coordinamento di Trentino Sviluppo S.p.A.
via Fortunato Zeni, 8 Rovereto (TN) cod. fisc., P. IVA e Reg. Imp. di Trento n. 00123240228
ex art. 2497 bis C. C.

Nota integrativa abbreviata al bilancio al 31/12/2016

Premessa

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 18.982.

Attività svolte

La vostra Società, svolge la propria attività di l'ideazione realizzazione di attività promozionali, in Italia e all'estero, finalizzate allo sviluppo del turismo trentino in nome e per conto del socio unico Trentino Sviluppo S.p.A. e conseguentemente per conto della Provincia autonoma di Trento.
Tale attività, è disciplinata dalla Convenzione sottoscritta in data 26 agosto 2014 con la quale le è stata affidata la gestione operativa, in nome e per conto della controllante Trentino Sviluppo S.p.A., della Sezione marketing del Fondo per lo sviluppo dell'economia trentina di cui all'art 33 comma 1 lettera a) bis della Legge provinciale n. 6/1999 per la realizzazione delle attività previste dalla della L.P. n. 8/2002.
La vostra Società ha altresì ricevuto apposita procura speciale tramite la quale Trentino Sviluppo S.p.A. le ha affidato il mandato con rappresentanza ad agire in suo nome e per suo conto per la gestione e l'attuazione delle attività individuate di volta in volta nei Programmi Operativi approvati dalla Provincia.

Eventuale appartenenza a un Gruppo

La vostra Società non appartiene ad un Gruppo societario ma è controllata dalla società Trentino Sviluppo S.p.A. la quale, in quanto socio unico, ne esercita la direzione ed il coordinamento.
A sua volta Trentino Sviluppo S.p.A. è controllata dall'ente Provincia autonoma di Trento.
Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta Società controllante che esercita la direzione e coordinamento ai sensi dell'articolo 2497-bis, quarto comma, Codice Civile.

Descrizione	Ultimo bilancio disponibile al 31/12/2015	Penultimo bilancio disponibile al31/12/2014
ATTIVO:		
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni	274.862.136	302.428.960
C) Attivo circolante	52.945.853	16.264.235

D) Ratei e risconti	245.824	120.940
Totale Attivo	**328.053.813**	**318.814.135**
PASSIVO:		
Capitale sociale	193.553.726	193.553.726
Riserve	6.346.042	5.974.121
Utile (perdite) dell'esercizio	398.297	371.921
B) Fondi per rischi e oneri	10.954.580	8.157.875
C) Trattamento di fine rapporto di lav. sub.	1.327.666	1.296.065
D) Debiti	113.627.125	107.523.340
E) Ratei e risconti	1.846.377	1.937.087
Totale passivo	**328.053.813**	**318.814.135**
CONTO ECONOMICO		
A) Valore della produzione	21.192.736	27.937.324
B) Costi della produzione	(19.492.916)	(26.139.543)
C) Proventi e oneri finanziari	(14.279)	(263.423)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	(200.000)
E) Proventi e oneri straordinari	(132.487)	(124.514)
Imposte sul reddito dell'esercizio	1.154.757	837.923
Utile (perdita) dell'esercizio	**398.297**	**371.921**

Prospetto riepilogativo del bilancio al 31/12/2015 della Provincia autonoma di Trento – ente che controlla indirettamente la Società in quanto controllante di Trentino Sviluppo S.p.A.:

PARTE I – ATTIVITA' DELLA PROVINCIA	**Entrate**	**Uscite**
Entrate proprie	1.015.026.909,34	
Entrate da tributi erariali	3.594.973.067,77	
Entrate da trasferimenti	320.673.041,95	
Entrate da mutui e prestiti	0	
Spese correnti		2.816.447.931,84
Spese in conto capitale		2.314.097.390,70
Spese per rimborsi di prestiti		5.232.929,44
TOTALE PARTE I	**4.930.673.019,06**	**5.135.778.251,98**
PARTE II – CONTABILITA' SPECIALI		
Partite di giro	529.199.890,65	529.199.890,65

TOTALE PARTE II	**529.199.890,65**	**529.199.890,65**
TOTALE GENERALE	**5.459.872.909,71**	**5.664.978.142,63**

Il disavanzo della gestione di competenza (Euro -205.105.232,92) ha diminuito l'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2014 (Euro +260.694.181,34) e l'avanzo della gestione residui (Euro +723.387,52). L'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2015 è quindi di complessivi Euro +56.312.335,94.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Non si sono verificati fatti di rilievo nel corso dell'esercizio.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non sono intervenuti fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

Criteri di formazione

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del Codice Civile; non è stata pertanto redatta la Relazione sulla gestione. A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e/o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2016 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.
Nella redazione del presente bilancio redatto in forma abbreviata, come previsto dall'art. 2435 bis, 7° comma del Codice Civile, non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato nella valutazione di titoli, debiti e crediti ma si è proseguito con l'applicazione dei criteri di valutazione utilizzati negli esercizi precedenti (i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale).
Si evidenzia inoltre che l'applicazione dei nuovi principi contabili non ha avuto impatti sull'esposizione e valutazione dei valori dell'esercizio precedente e pertanto non si è reso necessario effettuare alcuna riclassificazione.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.
L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.
In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).
La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Deroghe

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni Immateriali
Sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.
I costi di impianto e ampliamento sono stati iscritti nell'attivo e devono essere ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Riconoscimento ricavi

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale connessa con l'ultimazione della prestazione.

Dati sull'occupazione

La Società non ha dipendenti.

Attività

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
900	1.351	(451)

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

Descrizione costi	Valore 31/12/2015	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2016
Impianto e ampliamento	1.351	0	1	450	900
	1.351	**0**	**1**	**450**	**900**

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

Il costo storico all'inizio dell'anno è così composto.

Descrizione costi	Costo storico	Fondo amm.to	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore netto
Impianto e ampliamento	2.251	900	0	0	1.351
	2.251	**900**	**0**	**0**	**1.351**

Composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, costi di ricerca, di sviluppo e costi di pubblicità

Alla voce costi di impianto e ampliamento è stato contabilizzato il costo di costituzione della Società

C) Attivo circolante

II. Crediti

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
97.600	97.627	(27)

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso controllanti	97.600	0	0	97.600
	97.600	**0**	**0**	**97.600**

Il credito verso controllante si riferisce alla commissione di gestione del cd. “Fondo marketing” prevista dall’art. 14 comma 1) della Convezione stipulata dalla Società con Trentino Sviluppo S.p.A., quantificata per l’esercizio 2016 in Euro 80.000 oltre IVA.

La ripartizione dei crediti al 31/12/2016 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente:

Crediti per Area Geografica	v/clienti	v/controllate	v / collegate	v / controllanti	v / altri	v/ imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti Tributari	Totale
Italia	0	0	0	97.600	0	0	0	97.600
Totale	**0**	**0**	**0**	**97.600**	**0**	**0**	**0**	**97.600**

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
9.274	9.253	21

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
Depositi bancari e postali	9.274	9.253
	9.274	**9.253**

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Passività

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
61.771	42.790	18.981

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto

Descrizione	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	31/12/2016
Capitale	20.000	0	0	20.000
Riserva legale	486	654	0	1.140
Riserva straordinaria o facoltativa	9.242	12.407	0	21.649
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1	0	1	0
Utili (perdite) dell'esercizio	13.061	18.982	13.061	18.982
Totale	**42.790**	**32.043**	**13.062**	**61.771**

Il capitale sociale è così composto:

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Quote	1	20.000
Totale	**1**	**20.000**

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti:

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. per copert. perdite	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. per altre ragioni
Capitale	20.000	-	0		
Riserva legale	1.140	B	1.140		
Altre riserve	21.649	A, B, C	21.649		
Totale			**22.789**		
Quota non distribuibile			1.140		
Residua quota distribuibile			**21.649**		

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci.

Riserve incorporate nel capitale sociale

Non ci sono riserve incorporate nel capitale sociale.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
46.003	65.441	(19.438)

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso fornitori	12.033	0	0	12.033
Debiti verso controllanti	19.130	0	0	19.130
Debiti tributari	14.840	0	0	14.840
	46.003	**0**	**0**	**46.003**

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.
Per i debiti verso imprese controllanti occorre rilevare che trattasi di debiti relativi a prestazioni di carattere amministrativo fornite da parte di Trentino Sviluppo S.p.A. nell'ambito dello specifico contratto di servizio oltre al riaddebito dei costi per la revisione legale limitata del Bilancio.
Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti per imposta IRES pari a Euro 7.052, al netto degli acconti versati nel corso dell'esercizio per Euro 5.099 e del credito verso Erario per ritenute d'acconto per Euro 1, debiti per IRAP pari a Euro 453, al netto degli acconti versati nel corso dell'esercizio per Euro 248 e debiti per IVA pari ad Euro 12.683.

Conto economico

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
80.293	80.112	181

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	80.000	80.000	0
Altri ricavi e proventi	293	112	181
	80.293	**80.112**	**181**

La voce “ricavi vendite e prestazioni” comprende i ricavi relativi alla commissione di gestione che la Società controllante riconosce per l’attività di gestione operativa del cd. Fondo Marketing.

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
53.808	61.702	(7.894)

Descrizione	31/12/2015	31/12/2015	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	9.184	21.491	(12.307)
Servizi	43.499	38.422	5.077
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	450	450	0
Oneri diversi di gestione	675	1.339	(664)
	53.808	**61.702**	**(7.894)**

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Trattasi principalmente di spese relative alla gestione ordinaria della società ed alla realizzazione del sito web aziendale.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
2	4	(2)

Proventi finanziari

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	3	4	(1)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(1)	0	(1)
	2	**4**	**(2)**

La voce “proventi diversi dai precedenti” comprende gli interessi attivi maturati sul c/c bancario.

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
7.505	5.353	2.152

Imposte	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
Imposte correnti:	7.505	5.353	2.152
IRES	7.052	5.105	1.947
IRAP	453	248	205
	7.505	**5.353**	**2.152**

Sono state iscritte le imposte di competenza dell’esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere fiscale risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	26.487	
Onere fiscale teorico (%)	27,5	7.284
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:	0	
Totale variazioni in aumento	1.212	
Totale variazioni in diminuzione	(25)	
Deduzione ACE	(2.032)	
Imponibile fiscale	**25.642**	
Imposte correnti sul reddito dell’esercizio		**7.052**

Determinazione dell’imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	26.485	
Totale variazioni in aumento	1.212	
Valore della produzione ai fini IRAP	**27.697**	
Onere fiscale teorico (%)	2,3	637
Deduzioni:		
Deduzioni art. 11 c. 4-bis	(8.000)	
Imponibile Irap	**19.697**	
IRAP corrente per l’esercizio		**453**

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 14 Codice Civile si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Con riferimento all'esercizio corrente non si è rilevata fiscalità differita/anticipata.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari derivati

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

La Società ha concordato con Trentino sviluppo S.p.A., ai sensi all'art. 14 comma 1 della Convenzione sottoscritta in data 26 agosto 2014, l'importo della commissione dell'attività di gestione operativa del "Fondo marketing" di cui all'art 33 comma 1 lettera a) bis della Legge provinciale n. 6/1999, per l'esercizio 2016, in Euro 80.000 oltre imposte di legge.
A sua volta Trentino Sviluppo S.p.A. ha concordato con Trentino Marketing S.r.l., ai sensi all'art. 14 comma 2 della sopracitata Convenzione, l'importo del corrispettivo per i servizi prestati nell'esercizio 2016 in Euro 15.000 oltre imposte di legge.
Gli altri costi derivano da riaddebiti di spese anticipate da Trentino Sviluppo S.p.A.
Qui di seguito si riporta il prospetto riepilogativo della situazione dei debiti e crediti oltre che dei costi e dei ricavi nei confronti della controllante Trentino Sviluppo Spa:

Crediti verso Controllante	Debiti verso Controllante
€ 97.600,00	€ 19.129,70

Costi da Controllante	Ricavi verso Controllante
€ 17.129,70	€ 80.000,00

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale, ai sindaci e agli amministratori

Ai sensi di legge si comunica che il controllo legale dei conti annuali è affidato al Sindaco Unico e che il compenso annuo per i servizi resi per il controllo legale dei conti è pari ad Euro 1.000 oltre imposte e oneri contributivi, mentre il compenso annuo per la carica di Sindaco è pari ad Euro 2.000 oltre imposte e oneri contributivi.

L'Amministratore Unico per lo svolgimento dello specifico incarico non percepisce alcun compenso.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2016	**Euro**	**18.982**
5% a riserva legale	Euro	950
a riserva straordinaria	Euro	18.032

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti, mentre differisce dalla modalità XBRL in quanto la stessa non è tecnicamente idonea a rappresentare nel dettaglio e nella adeguata chiarezza espositiva la situazione aziendale.

Trentino Marketing S.r.l.
L'Amministratore Unico
Maurizio Rossini

"Il sottoscritto Maurizio Rossini dichiara che il presente documento informatico è conforme al corrispondente documento originale depositato presso la società."
f.to Maurizio Rossini

Verbale assemblea ordinaria 26 aprile 2017

TRENTINO MARKETING S.R.L. – Società a socio unico

Sede in Trento – Via Romagnosi 11

Capitale Sociale € 20.000,00 i.v.

Iscritta al Registro Imprese di Trento al n. 022341860225

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

Il giorno 26 del mese di aprile 2017, alle ore 09.00, si è riunita in prima convocazione, presso la sede legale in via Romagnosi n. 11 a Trento, l'Assemblea Ordinaria di Trentino Marketing S.r.l. per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. **Approvazione bilancio al 31 dicembre 2016 e provvedimenti conseguenti;**
2. **Varie ed eventuali.**

Assume la Presidenza dell'Assemblea, a termini di Statuto, l'Amministratore Unico della società, Maurizio Rossini, il quale, ai sensi dell'art. 15 dello Statuto, con il consenso dell'Assemblea, chiama a fungere da Segretario verbalizzante il rag. Fabio Maranelli e constata e fa constatare quanto segue:

• che l'Assemblea è stata regolarmente convocata, ai sensi dell'art. 15 dello Statuto, mediante avviso comunicato al Socio Trentino Sviluppo S.p.A. ed al Sindaco e Revisore Unico con lettera trasmessa tramite p.e.c. in data 05 aprile 2017;

• risulta presente il Socio unico Trentino Sviluppo S.p.A., rappresentato dal Vicepresidente ing. Fulvio Rigotti;

• che è presente il Sindaco e Revisore Unico dott. Mauro Caldonazzi.

Verbale assemblea ordinaria 26 aprile 2017

Il Presidente dà lettura dell'ordine del giorno sopra riportato sul quale i presenti dichiarano di non avere eccezione alcuna da sollevare essendo edotti e informati sugli argomenti che saranno oggetto di esame e di deliberazione da parte dell'Assemblea.

Il Presidente dichiara pertanto l'Assemblea validamente costituita ed atta a deliberare ai sensi di legge e di statuto.

1. **Approvazione bilancio al 31 dicembre 2016 e provvedimenti conseguenti**

Il Presidente distribuisce ai presenti copia della seguente documentazione:

- progetto di Bilancio completo di Nota Integrativa relativo all'esercizio chiuso il 31/12/2016;
- relazione del Sindaco e Revisore Unico al Bilancio relativa all'esercizio sociale chiuso il 31/12/2016.

Il Presidente prende quindi la parola illustrando rapidamente i principali elementi che compongono il Bilancio relativo all'esercizio 2016, che si chiude con un utile di € 18.982,00.

Il Sindaco e Revisore Unico, dott. Caldonazzi Mauro, espone la propria Relazione al Bilancio chiuso al 31/12/2016.

Il Presidente, preso atto che nessuno dei presenti ha richiesto di intervenire, ringrazia il Socio Trentino Sviluppo per la collaborazione prestata nell'esercizio 2016 e sottopone allo stesso l'approvazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 con la relativa Nota Integrativa e la proposta di destinazione dell'utile di esercizio così come indicato nella Nota Integrativa e, precisamente, € 950,00 a riserva legale ed € 18.032,00

Verbale assemblea ordinaria 26 aprile 2017

a riserva straordinaria.

Dopo esauriente discussione l'Assemblea

delibera

1. di approvare il Bilancio al 31 dicembre 2016

2. di destinare l'utile dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 pari ad euro 18.982,00 come segue:

- a Riserva legale € 950,00;
- a Riserva straordinaria € 18.032,00.

Il Presidente null'altro essendovi da deliberare dichiara chiusa la seduta dell'Assemblea ad ore 9.30.

Il Segretario — Il Presidente

Fabio Maranelli — Maurizio Rossini

"Il sottoscritto Maurizio Rossini dichiara che il presente documento informatico è conforme all'originale cartaceo trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società."
f.to Maurizio Rossini

RELAZIONE UNITARIA DEL SINDACO UNICO ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI della

TRENTINO MARKETING S.R.L.

Società soggetta a direzione e coordinamento di Trentino Sviluppo S.p.A.

via Fortunato Zeni, 8 Rovereto (TN) cod.fisc., part. IVA e Reg.Imp. di Trento n. 00123240228

ex art. 2497 bis C. C.

Sede in via Romagnosi, 11 - 38122 Trento (TN)

Capitale sociale Euro 20.000,00 i.v. socio unico

All'Assemblea dei Soci

Premessa
Il sottoscritto Mauro Caldonazzi con studio in Trento via Lavisotto 117 38121 Trento, Sindaco e Revisore Unico della società **Trentino Marketing S.r.l.**, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 - bis, c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sul bilancio d'esercizio
Ho svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della **Trentino Marketing S.r.l.**, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio
Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore
È mia la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Ho svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.
La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Giudizio

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della **Trentino Marketing S.r.l.** al 31 dicembre 2016 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Il presente Bilancio è stato redatto in forma abbreviata sussistendo i requisiti di cui all'art. 2435bs 1° comma del codice civile e pertanto non è stata redatta la Relazione sulla Gestione, dando informativa nella nota integrativa di quanto richiesto dall'art. 2428 punti 3 e 4 del codice civile.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il sindaco unico dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

i) la tipologia dell'attività svolta;
ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di *"pianificazione"* dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo. È stato, quindi, possibile confermare che:

l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;

l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;

le risorse umane costituenti la *"forza lavoro"* non sono sostanzialmente mutate;

quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2016) e quello precedente (2015). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2016 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i miei controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

sui risultati dell'esercizio sociale;
sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal sindaco unico hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il sindaco unico ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Il sindaco unico ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.
I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del sindaco unico.
Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- la funzione amministrativa è garantita per il tramite della controllante Trentino Sviluppo s.p.a. in base a specifica Convenzione tra parti, che è incaricata della rilevazione dei fatti aziendali e non è sostanzialmente mutata rispetto all'esercizio precedente;
- il livello tecnico del servizio prestato resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una buona conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica, seppure, i consulenti incaricati dell'assistenza fiscale siano cambiati recentemente, hanno tutti una conoscenza adeguata dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dall'amministratore unico in occasione di accessi individuali del sindaco unico presso la sede della società.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il sottoscritto sindaco unico può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il sindaco unico non ha rilasciato pareri previsti dalla legge

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il sindaco unico ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta *"tassonomia XBRL"*, necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo, infatti, un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, comma 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008.
Poiché il bilancio della società è redatto nella forma cosiddetta *"ordinaria"*, e che differisce dalla modalità XBRL, in quanto la stessa è stata ritenuta dagli amministratori non idonea a rappresentare nel dettaglio e nella adeguata chiarezza espositiva la situazione aziendale, sarà necessario effettuare il doppio deposito presso il Registro delle Imprese di Trento,

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.
Inoltre:

- Il presente Bilancio è stato redatto in forma abbreviata sussistendo i requisiti di cui all'art. 2435bs 1° comma del codice civile e pertanto non è stata redatta la Relazione sulla Gestione, dando informativa nella nota integrativa di quanto richiesto dall'ad. 2428 punti 3 e 4 del codice civile;
- tali documenti sono stati consegnati al sindaco unico in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

– i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.,
– è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

si è preso atto che i criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal algs 139/2015 che ha modificato i principi contabili emanati dall'OIC;

si è preso atto che il bilancio è stato redatto in forma abbreviata sussistendo i requisiti di cui all'art. 2435bis 1° comma del codice civile e che pertanto non è stata predisposta la relazione sulla gestione;

l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c;

è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del sindaco unico e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni; ai sensi dell'ad. 2426, n. 6, c.c. il sindaco unico ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;

in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato di esercizio esposta in chiusura della nota integrativa, il sindaco unico non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo di euro 18,982,00.

I risultati della revisione legale del bilancio da me svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività svolta il sindaco unico propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, così come redatto dagli amministratori condividendone la proposta di destinazione del risultato di esercizio.
Trento, 10 aprile '17

Il sindaco uno

dott. Mauro Caldonazzi

Il sottoscritto Maurizio Rossini dichiara, consapevole delle resonsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento orginale ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014.
F.to Maurizio Rossini

Statuto

Sommario

Parte 1 - Protocollo del 21-12-2017 - Statuto completo

ALLEGATO "A" AL
Rep.n. 40.903/15.969
Notaio Paolo Piccoli

S T A T U T O

NATURA, SEDE E OGGETTO SOCIALE

Art. 1 - Denominazione, costituzione e soggezione all'attività di direzione e controllo

1. La Società è denominata **"TRENTINO MARKETING S.r.l.".**

2. La Società indica la propria soggezione all'attività di direzione e coordinamento da parte della Trentino Sviluppo S.p.A., controllata dalla Provincia autonoma di Trento, negli atti e nella corrispondenza nonché mediante iscrizione, a cura degli amministratori, presso la sezione del registro delle Imprese di cui all'articolo 2497 bis, comma 2, del Codice Civile.

3. La Società quale strumento "in house providing" di intervento dei soci pubblici è altresì soggetta all'indirizzo e controllo degli stessi nelle forme previste dal successivo articolo 34 in materia di controllo analogo.

Art. 2 - Sede

1. **La Società ha sede in Trento.**

2. L'Organo Amministrativo ha facoltà di istituire e di sopprimere uffici amministrativi, succursali, filiali in provincia di Trento, nonché di trasferire la sede Sociale nell'ambito del comune ove ha sede legale la Società.

3. L'istituzione di sedi secondarie o il trasferimento della sede in comune diverso, e comunque sul territorio della provincia di Trento, compete ai Soci riuniti in Assemblea.

4. Il domicilio dei Soci, per ogni rapporto con la Società, è quello indicato nel Registro delle imprese.

Art. 3 - Oggetto

1. La Società, operando prevalentemente con la Provincia autonoma di Trento ed in nome e per conto di Trentino Sviluppo, ha per oggetto l'ideazione, realizzazione e/o promozione, in Italia e all'estero, di attività finalizzate allo sviluppo del turismo trentino per conto della Provincia autonoma di Trento, quale insieme di attività diversificate e integrate che comprendono, tra l'altro, i settori dello sport, della cultura, delle produzioni tipiche e agroalimentari, della cinematografia, ed altri settori affini che siano veicolo promozionale dell'immagine e delle realtà socio-economiche che caratterizzano il Trentino. Tale insieme di iniziative, in sintesi definibile quale "marketing del territorio", dovrà risultare coerente con le politiche attuate dalla Provincia di Trento.

2. Nel perseguimento dei propri scopi sociali la Società curerà di assicurare un adeguato raccordo e coordinamento fra le proprie iniziative e quelle dei soggetti deputati a svolgere attività di promozione delle produzioni trentine.

3. In particolare, la Società si occuperà:

a) della promozione, informazione, propaganda, pubblicità e assistenza per la conoscenza e la valorizzazione del Trentino e del relativo patrimonio naturalistico, paesaggi-

stico, artistico, storico, culturale e produttivo;

b) della gestione, promozione e difesa del marchio "Trentino" disciplinandone l'impiego da parte di enti, associazioni, aziende alle quali sarà concesso l'utilizzo del marchio;

c) della promozione e del coordinamento di attività, iniziative, manifestazioni, convegni e congressi di interesse per il turismo, anche in collaborazione con altre aziende, enti ed associazioni locali;

d) della promozione, coordinamento, sostegno e/o gestione di attività relative alla prenotazione e/o commercializzazione di prodotti, servizi e pacchetti turistici;

e) della promozione e del sostegno ad attività di carattere sportivo e culturale che consentano di promuovere il territorio.

4. La Società, opera prevalentemente con la Provincia autonoma di Trento e con i suoi enti strumentali di cui all'articolo 33 della legge provinciale 18 giugno 2006 n.3, con gli enti locali ed eventuali altri soggetti operanti in Trentino con finalità d'interesse pubblico. Al fine di conseguire l'oggetto sociale, potrà acquisire dai soci, mediante mandato con rappresentanza o mediante altra forma e modalità prevista dalla Legge, la gestione del fondo provinciale previsto dall' art. 33 comma 1 lettera a bis della legge provinciale 13 dicembre 1999, n. Inoltre la Società potrà svolgere per conto dei soci ogni attività anche commerciale, atta a contribuire anche in forma indiretta o meramente complementare rispetto alla realizzazione degli obiettivi sopra descritti, e potrà rendersi titolare di marchi o altri segni distintivi e compiere ogni operazione promozionale e commerciale dei diritti di privativa ad essi conseguenti.

5. La Società uniforma le proprie attività ai principi di trasparenza, economicità, efficienza ed efficacia e può affidare a terzi singole attività o specifici servizi, purché nel rispetto delle norme in materia di evidenza pubblica, delle direttive del Socio e di quelle emanate dalla Provincia autonoma di Trento; del rispetto di queste ultime dovrà essere dato conto nella relazione annuale sulla gestione da parte dell'Organo Amministrativo e, ove nominato, dall'Organo di Controllo di cui all'art.27 del presente statuto.

6. I rapporti tra la Società ed i soci, esulanti dal rapporto sociale, sono disciplinati da apposite convenzioni contenenti gli obblighi ed i diritti delle Parti, ivi compresa la possibilità che i soci curino per conto della Società e nell'interesse della stessa taluni adempimenti legati alla sua gestione, adempimenti di legge per la realizzazione di lavori e l'acquisizione di beni e servizi e forniture specifiche, ovvero effettui operazioni finanziarie

e immobiliari necessarie per consentire alla Società di raggiungere il proprio oggetto sociale, ovvero destini alla Società risorse umane e strumentali al fine del perseguimento dello scopo sociale. Le convenzioni disciplineranno altresì le modalità di finanziamento dell'attività della Società da parte dei soci.
7. Sono escluse dall'oggetto sociale le operazioni di carattere fiduciario, la raccolta del risparmio sotto qualsiasi forma, l'esercizio professionale sotto qualsiasi forma del credito, dell'intermediazione in valori mobiliari, di ogni altra attività finanziaria o professionale riservate per legge ed in genere qualsiasi altra attività nei confronti del pubblico.
8. In caso di affidamento diretto di compiti alla Società da parte dell'ente pubblico o dei soci, oltre l'ottanta per cento del fatturato dovrà essere relativo a questi; la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della Società.
9. La Società, nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa vigente, potrà promuovere la costituzione o assumere, sia direttamente che indirettamente, interessenze, quote o partecipazioni in altre Società, consorzi o enti in genere, aventi scopo analogo o affine al proprio.

Art. 4 – Durata

La durata della Società è fissata sino al 31 (trentuno) **dicembre 2040** (duemilaquaranta) salvo proroghe o anticipato scioglimento a sensi di legge o di statuto.

CAPITALE SOCIALE - FINANZIAMENTI SOCI

Art. 5

1. **Il capitale è fissato in Euro 20.000,00** (ventimila virgola zero zero)**, ed è diviso in quote a sensi di legge.**
2. Il capitale può essere aumentato con deliberazione dell'Assemblea dei Soci.
3. Sono ammessi conferimenti in natura nonché di tutti gli elementi dell'attivo suscettibili di valutazione economica.
4. La Società può acquisire dai Soci versamenti in conto capitale o a fondo perduto senza obbligo di rimborso ovvero stipulare con i Soci finanziamenti con obbligo di rimborso, purché senza corresponsione di interessi.

Art. 6

1. Il capitale potrà essere ridotto nei casi e con le modalità di legge mediante deliberazione dell'Assemblea dei Soci.

Art. 7

1. E' attribuita alla competenza dell'Assemblea dei Soci l'emissione dei titoli di debito di cui all'articolo 2483 C.C.; essa delibera con il voto favorevole dei 4/5 (quat-

tro/quinti) del capitale Sociale.

SOCI

Art. 8

1. Possono essere ammessi a far parte della Società, oltre che la Provincia Autonoma di Trento, gli enti locali ed eventuali altri soggetti operanti in Trentino con finalità d'interesse pubblico.
2. Per entrare a far parte della Società gli aspiranti soci dovranno presentare una domanda all'organo di amministrazione dalla quale risultino, la sede, la ragione sociale o la denominazione dell'ente, l'oggetto sociale dello stesso e l'attività svolta.
3. L'ammissione di nuovi soci, in occasione di sottoscrizione di aumento di capitale o di acquisto di partecipazioni da altri soci, sarà subordinata alla verifica dei requisiti di cui al primo comma del presente articolo.
4. La perdita dei requisiti di cui al comma 1) comporta l'esclusione da socio con le procedure di cui all'articolo 2347 ter e seguenti del codice civile e nel rispetto di quanto previsto nel successivo articolo 11.

PARTECIPAZIONI - TRASFERIMENTO DELLE PARTECIPAZIONI - RECESSO – ESCLUSIONE

Art. 9

1. I diritti sociali spettano ai Soci in misura proporzionale alla partecipazione da ciascuno posseduta.

Art. 10

1. Nel caso di pegno, usufrutto o sequestro delle partecipazioni si applica l'articolo 2352 del Codice Civile.

Art. 11

1. In caso di trasferimento delle partecipazioni gli altri soci hanno diritto di prelazione a parità di condizioni e di prezzo.
2. Il socio che intende alienare la sua quota o sua parte, deve comunicarlo agli altri soci con lettera raccomandata o della posta certificata (PEC), specificando l'acquirente, il prezzo individuato in esito a procedura di evidenza pubblica) e le modalità di pagamento.
3. I soci che intendono esercitare la prelazione, debbono farlo entro trenta giorni dalla data di ricezione della raccomandata o della posta certificata (PEC).
4. Se più soci esercitano il diritto di prelazione l'acquisto avviene proporzionalmente alle quote possedute.
5. In caso di mancato esercizio della prelazione, il cessionario non socio deve possedere i requisiti di cui all'articolo 8 del presente Statuto.
6. Le quote e i diritti di opzione in sede di aumento di capitale sociale sono liberamente trasferibili per atto tra vivi senza limitazioni e/o vincoli di sorta, salvo il rispetto delle prescrizioni di legge in tema di circolazione delle azioni e salvo il diritto di prelazione e l'obbli-

go di preventivo gradimento. In ogni caso il trasferimento dovrà aver luogo, garantendo il mantenimento della proprietà pubblica della Società.
7. Ai fini del presente articolo per "trasferimento" si intende qualunque atto di alienazione, interpretato nella più ampia accezione del termine, che comporti, direttamente o indirettamente, a titolo oneroso o gratuito, il passaggio di titolarità delle quote o di diritti d'opzione e quindi, a puro titolo esemplificativo, la vendita, la permuta, il conferimento in Società, la donazione, nonché qualunque atto di costituzione e trasferimento di diritti reali di qualsiasi genere.
8. Ai sensi dell'articolo 33, comma 7 bis, della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 Trentino Sviluppo S.p.A. può alienare alla Provincia, agli enti locali, anche a titolo gratuito, quote della Società, eventualmente condizionando risolutivamente il trasferimento al venir meno dell'affidamento.
9. Fermo restando gli obblighi assunti all'atto del trasferimento di partecipazioni, qualora un socio intenda trasferire a soci o a terzi, in tutto o in parte, le proprie quote o diritti di opzione sulle quote in caso di aumento del capitale sociale, agli altri soci spetta il diritto di prelazione secondo le seguenti disposizioni.
10. Il socio offerente che intende effettuare il trasferimento deve prima farne offerta, alle stesse condizioni, agli altri soci a mezzo di lettera raccomandata R.R., o altro mezzo idoneo a fornire la prova dell'avvenuto ricevimento, da inviare all'Organo di Amministrazione, specificando il nome del/i soggetto/i disposto/i all'acquisto e le condizioni di trasferimento e specificando se la prelazione può essere esercitata anche per una parte soltanto dei titoli.
11. In tutti i casi in cui il negozio di trasferimento comporti la costituzione o il trasferimento di diritti reali diversi dalla proprietà, ovvero non preveda un corrispettivo, ovvero il corrispettivo sia diverso dal denaro, i soci avranno il diritto di acquistare le quote o i diritti di opzione al corrispettivo determinato dall'Organo di Amministrazione secondo le modalità e nella misura previste dall'articolo 2437 ter del Codice Civile. L'offerente, ricevuta la comunicazione della determinazione del corrispettivo da parte dell'Organo di Amministrazione, se intende confermare la propria offerta deve darne comunicazione, a pena di decadenza, entro 20 (venti) giorni dal ricevimento della predetta comunicazione all'Organo di Amministrazione a mezzo di lettera raccomandata R. R., o altro mezzo idoneo a fornire la prova dell'avvenuto ricevimento.
12. L'Organo di Amministrazione, entro 20 (venti) giorni dal ricevimento della comunicazione di offerta in prelazio-

ne oppure, nei casi di cui al precedente paragrafò, della comunicazione della conferma di offerta in prelazione, provvede a darne notizia scritta a tutti i soci iscritti a libro soci a mezzo di lettera raccomandata RR, o altro mezzo idoneo a fornire la prova dell'avvenuto ricevimento.
13. I soci che intendono esercitare il diritto di prelazione, a pena di decadenza, entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della comunicazione di cui al comma precedente, debbono comunicare, a mezzo di lettera raccomandata RR, o altro mezzo idoneo a fornire la prova dell'avvenuto ricevimento, indirizzata all'Organo di Amministrazione, la propria incondizionata volontà di acquistare, in tutto o in parte, le quote o i diritti di opzione offerti in prelazione e l'eventuale richiesta di acquisto delle partecipazioni o dei diritti di opzione non richiesti dagli altri soci.
14. Nel caso in cui l'offerta venga accettata da più soci le partecipazioni o i diritti di opzione offerti in vendita, sono ad essi attribuiti in proporzione alla rispettiva partecipazione al capitale della Società. Se qualcuno degli aventi diritto alla prelazione non possa o non voglia esercitarla, il diritto a lui spettante si accresce automaticamente e proporzionalmente a favore di quei soci che, viceversa, intendono avvalersene. L'Organo di Amministrazione, entro 20 (venti) giorni dalla scadenza del predetto termine di 30 (trenta) giorni, provvede ad informare l'offerente e tutti i soci a mezzo di lettera raccomandata R.R., o altro mezzo idoneo a fornire la prova dell'avvenuto ricevimento, delle proposte di acquisto pervenute. L'atto di trasferimento ed il pagamento del corrispettivo dovuto in caso di esercizio della prelazione deve avvenire nei medesimi termini contenuti nella offerta dell'offerente. Nel caso di termini già scaduti, a causa dell'espletamento delle procedure che precedono, detto trasferimento e detto pagamento devono avvenire entro i 20 (venti) giorni successivi al completamento delle predette procedure.
15. Qualora, per tutte o parte delle partecipazioni o dei diritti di opzione, il diritto di prelazione non venga esercitato, il trasferimento è comunque subordinato al preventivo gradimento dell'Organo di Amministrazione.
16. L'Amministratore Unico o, se nominato, il Presidente del Consiglio di Amministrazione deve senza indugio attivare la decisione dell'Organo Amministrativo.
17. L'Organo di Amministrazione, a pena di decadenza, entro il termine di 30 (trenta) giorni dal completamento della procedura di prelazione, dovrà comunicare al socio offerente la decisione sul gradimento a mezzo di lettera raccomandata R. R., o altro mezzo idoneo a fornire la prova dell'avvenuto ricevimento.
18. Qualora il gradimento venga negato, la Società dovrà acquistare le partecipazioni(nei limiti consentiti dall'ar-

ticolo 2357 del Codice Civile.) ovvero procurarne l'acquisto da parte di un terzo gradito dall'Organo di Amministrazione, al corrispettivo determinato secondo le modalità e nella misura previste dall'articolo 2437 ter del Codice Civile.
19. Il trasferimento ed il pagamento del corrispettivo devono avvenire entro i 20 (venti) giorni successivi dal ricevimento della comunicazione di diniego del gradimento.
20. In caso di inosservanza delle norme stabilite dal presente articolo, il trasferimento non avrà efficacia verso la Società.

Art. 12

1. Hanno diritto di recedere i Soci che non hanno concorso all'approvazione delle decisioni riguardanti:
a) modifiche dell'oggetto sociale;
b) la trasformazione della Società;
c) la fusione e la scissione della Società;
d) la revoca dello stato di liquidazione;
e) l'eliminazione di altre cause di recesso previste nell'atto costitutivo;
f) il compimento di operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale;
g) il compimento di operazioni che comportano una rilevante modificazione dei diritti attribuiti ai Soci ai sensi dell'articolo 2468, quarto comma, C.C.;
h) l'aumento del capitale sociale mediante offerta di quote di nuova emissione a terzi.
2. Qualora la Società sia soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi degli artt. 2497 e seguenti C.C., spetterà ai Soci il diritto di recesso nelle ipotesi previste dall'art. 2497 quater C.C..
3. Il diritto di recesso non compete ai soci che non hanno concorso alla approvazione delle deliberazioni riguardanti: (a) la proroga del termine; (b) l'introduzione, la modifica o la rimozione di vincoli alla circolazione delle quote.
4. Per la disciplina del recesso del socio si applicano le disposizioni di cui all'art. 2437-bis cod. civ. e seguenti.

Art. 13

1. L'intenzione del Socio di esercitare il diritto di recesso, dovrà essere spedita all'Organo Amministrativo mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento entro quindici giorni dall'iscrizione nel Registro delle imprese della delibera che legittima il diritto di recesso; se il fatto che legittima il recesso è diverso da una deliberazione da iscrivere al Registro Imprese esso è esercitato entro trenta giorni dalla sua conoscenza da parte del Socio. Le partecipazioni per le quali è esercitato il diritto di recesso non possono essere cedute. Il recesso non può essere esercitato e, se già esercitato, è privo di ef-

ficacia, se la Società revoca la delibera e/o la decisione che lo legittima, ovvero se l'Assemblea dei Soci delibera lo scioglimento della Società.
2. I Soci che recedono dalla Società hanno diritto di ottenere il rimborso della propria partecipazione in proporzione al patrimonio sociale ai sensi dell'art. 2473 C.C., con valore determinato dagli amministratori sentito il Collegio Sindacale, ove nominato.

Art. 14

1. Nel caso di Socio che a titolo di conferimento si sia obbligato alla prestazione d'opera o di servizi a favore della Società, lo stesso può essere escluso qualora non sia più in grado di prestare l'opera o i servizi oggetto di conferimento.
2. Può essere escluso anche il Socio che sia stato interdetto, che sia stato dichiarato fallito o che sia stato condannato con sentenza passata in giudicato ad una pena che comporta l'interdizione anche temporanea dai pubblici uffici.
3. L'esclusione deve essere approvata dall'Assemblea dei Soci con apposita delibera da adottarsi a maggioranza relativa non tenendosi conto della partecipazione del Socio della cui esclusione si tratta.
4. La delibera produce effetto decorsi trenta giorni dalla notifica del provvedimento al Socio escluso.
5. Entro il medesimo termine il Socio può fare opposizione davanti il Tribunale competente per territorio. La proposizione del ricorso sospende gli effetti della delibera di esclusione.
6. Se la Società si compone di due soli Soci l'esclusione di uno di essi è pronunciata dal tribunale su domanda dell'altro.
7. Il Socio escluso ha diritto alla liquidazione della sua partecipazione; al riguardo si applicano le disposizioni di cui sopra in tema di recesso esclusa la possibilità del rimborso della partecipazione mediante riduzione del capitale Sociale.

PRINCIPI SUGLI ORGANI

Art. 15

1. La nomina e le attività degli organi sono effettuate in osservanza della disciplina del Codice Civile e del presente Statuto nonché nel rispetto delle procedure e degli atti di esercizio delle funzioni di governo, comprese quelle di direttiva, di controllo e di indirizzo previste dalla disciplina provinciale vigente.
2. La composizione degli organi collegiali deve assicurare il rispetto dell'equilibrio di genere, almeno nella misura minima richiesta dalla normativa, anche regolamentare, vigente.
3. E' fatto divieto di istituire organi diversi da quelli

previsti dalle norme generali in tema di Società.
4. La costituzione di comitati con funzioni consultive o di proposta è limitata ai casi previsti dalla legge.

DECISIONI DEI SOCI - ASSEMBLEE

Art. 16

1. I Soci decidono sulle materie riservate alla loro competenza dalla legge e dal presente Statuto, nonché sugli argomenti che uno o più amministratori sottopongono alla loro approvazione.
2. In ogni caso sono riservate alla competenza dei Soci:
a) l'approvazione del bilancio e la distribuzione degli utili;
b) la nomina dell'organo amministrativo;
c) la nomina, nei casi previsti dalla legge, dei sindaci e del presidente del collegio sindacale o del revisore;
d) le modificazioni dell'atto costitutivo e del presente Statuto;
e) la decisione di compiere operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale o una rilevante modificazione dei diritti dei Soci;
3. Non possono partecipare alle decisioni i Soci morosi ed i Soci titolari di partecipazioni per le quali espresse disposizioni di legge dispongono la sospensione del diritto di voto.

Art. 17

1. L'Assemblea deve essere convocata dall'Organo Amministrativo anche fuori della sede Sociale, purché in provincia di Trento.
2. Essa è convocata con avviso spedito almeno otto giorni prima di quello fissato per l'Assemblea, con lettera raccomandata, ovvero, con qualsiasi altro mezzo idoneo allo scopo, fatto pervenire ai Soci al domicilio risultante dal registro delle imprese (nel caso di convocazione a mezzo telefax, posta elettronica o altri mezzi similari, l'avviso deve essere spedito al numero di telefax, all'indirizzo di posta elettronica o allo specifico recapito che su richiesta del Socio risultino inseriti nel registro delle imprese).
3. Nell'avviso di convocazione debbono essere indicati il giorno, il luogo, l'ora dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare e potrà essere prevista una data di seconda convocazione per il caso in cui la prima adunanza andasse deserta.
4. L'Assemblea si reputa comunque regolarmente costituita in forma totalitaria, anche in assenza delle suddette formalità, quando vi partecipi l'intero capitale sociale e tutti gli Amministratori e Sindaci, se nominati, sono presenti o informati e nessuno si oppone alla trattazione dell'argomento.
5. Compete al Presidente dell'Assemblea verificare e far

constare che gli Amministratori ed i Sindaci assenti siano stati adeguatamente informati.
6. L'Assemblea è presieduta dall'Amministratore Unico o, se nominato, dal Presidente del Consiglio di Amministrazione. In caso di sua assenza o impedimento l'Assemblea a maggioranza dei presenti eleggerà il suo Presidente.
7. L'Assemblea nomina un segretario anche non Socio ed occorrendo uno o più scrutatori anche non Soci.
8. Il Presidente dell'Assemblea verifica la regolarità della costituzione, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti, regola il suo svolgimento ed accerta i risultati delle votazioni.
9. E' ammessa la possibilità che le assemblee si tengano per audio/videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati, nonché di ricevere, trasmettere e visionare documenti; verificandosi tali presupposti, l'Assemblea si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente, luogo in cui deve pure trovarsi il segretario, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del relativo verbale, nonché la successiva trascrizione nel libro delle determinazioni dei Soci.

Art. 18

1. Il voto di ciascun Socio vale in misura proporzionale alla sua partecipazione.
2. Hanno diritto di voto tutti coloro che rivestono la qualità di soci.

Art. 19

1. L'Assemblea sia in prima che in seconda convocazione è regolarmente costituita con la presenza di tanti Soci che rappresentino almeno la metà del capitale sociale e delibera a maggioranza assoluta, salvo i casi specificamente disciplinati dal presente Statuto o previsti dai numeri 4 e 5 del II comma dell'art. 2479 C.C. per i quali sarà necessaria una maggioranza di almeno la metà del capitale Sociale.
2. Nel caso di decisioni dei Soci da assumersi sulla base di consenso espresso per iscritto, sarà necessario il voto favorevole della maggioranza del capitale sociale.
3. Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare da verbale sottoscritto dal Presidente e dal segretario o dal notaio, se richiesto dal Presidente o dalla legge.

ORGANO DI AMMINISTRAZIONE

Art. 20

1. **La Società è amministrata da un Amministratore Unico.**
2. Qualora sia ammesso ai sensi dell'art. 18 bis della Legge Provinciale 10 febbraio 2005 n. 1 e per effetto della disciplina attuativa, la Società potrà essere amministrata da un Consiglio di Amministrazione, composto da 3 (tre) a

5 (cinque) membri denominati "Consiglieri" e, nel rispetto dei criteri stabiliti dalla legge 12 luglio 2011 n. 120.
3. L'Amministratore Unico, se nominato, svolge le funzioni statutarie del Consiglio di Amministrazione e del Presidente dello stesso.
4. I componenti dell'organo di amministrazione durano in carica per un periodo massimo di 3 (tre) esercizi secondo quanto stabilito in sede di nomina e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio. Essi sono rieleggibili. Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Consiglieri, l'Assemblea provvede alla loro sostituzione. I nuovi Consiglieri rimangono in carica per il periodo che sarebbe spettato ai Consiglieri da loro sostituiti. In caso di cessazione della maggioranza dei componenti il Consiglio di Amministrazione, si provvede al rinnovo dell'intero Consiglio ai sensi dell'articolo 2386, comma 4, del Codice Civile.
5. In deroga all'articolo 2475, comma 3, del Codice Civile, non è consentito prevedere che l'amministrazione sia affidata, disgiuntamente o congiuntamente, a due o più soci a norma dell'art. 11, comma 5, del decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175.

NOMINA DEGLI AMMINISTRATORI

Art. 21

1. Per la nomina e la designazione degli amministratori si applica la normativa vigente, anche di livello provinciale, nel rispetto dell'articolo 18 bis della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1. Restano ferme le disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39.
2. Oltre che nei casi di cui all'articolo 2382 del Codice Civile non può essere nominato amministratore e se nominato decade:
* colui che si trova in una delle condizioni di cui alle lettere a), b), c), d), ed f) del comma 1 dell'art. 15 della legge 19 marzo 1990, n. 55;
* il dipendente dell'Amministrazione pubblica che detiene il controllo od esercita la vigilanza sulla Società.
Si applica la sospensione di diritto dalla carica secondo quanto previsto dall'art. 15, commi 4 bis e 4 quater, per l'amministratore nei cui confronti sopravviene una delle condizioni di cui all'art. 15, comma 1, della stessa legge 19 marzo 1990, n. 55.
3. Costituisce causa ostativa alla nomina ed altresì causa di decadenza anche l'emanazione della sentenza di patteggiamento prevista dall'articolo 444, comma 2, del Codice di Procedura Penale. Gli amministratori, qualora nominati, hanno l'obbligo di segnalare immediatamente al Presidente la sopravvenienza di una delle cause che comporti la so-

spensione della carica o la decadenza dall'ufficio.
4. In ogni caso, a norma dell'articolo 11, comma 11, del decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175, non è consentito nominare, nei consigli di amministrazione amministratori della società controllante Trentino Sviluppo, a meno che siano attribuite ai medesimi deleghe gestionali a carattere continuativo ovvero che la nomina risponda all'esigenza di rendere disponibili alla società controllata particolari e comprovate competenze tecniche degli amministratori della società controllante Trentino Sviluppo o di favorire l'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento.

POTERI DELL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE

Art. 22

1. L'organo di amministrazione è investito del potere di gestione della Società e, più segnatamente, ha la facoltà di compiere gli atti che ritenga necessari ed opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto quelli che la legge e lo statuto riservano all'assemblea e nel rispetto del controllo analogo anche congiunto esercitato dai soci.
2. Tale attività è svolta nel rispetto degli indirizzi/direttive eventualmente adottati dai soci, in conformità alle Direttive della Provincia autonoma di Trento, in quanto applicabili e compatibili per l'esercizio del controllo analogo di cui all'art. 34 del presente Statuto.
3. Al fine di consentire altresì l'esercizio del potere di controllo analogo, l'organo di amministrazione ha il dovere di attenersi alle direttive impartite dall'Organismo individuato dall'articolo 34 del presente Statuto in merito agli obiettivi gestionali e alle modalità per la loro attuazione e di fornire le informazioni richieste, affinché lo stesso possa svolgere le funzioni e i poteri di indirizzo, vigilanza e controllo ad esso attribuiti.
4. L'eventuale nomina del Direttore Generale è riservata all' Organo di Amministrazione.
5. L'Organo di Amministrazione potrà delegare l'uso della firma sociale ai propri componenti, e rilasciare a dipendenti e a terzi procure per determinati atti o categorie di atti.
6. Alle riunioni dell'Organo di Amministrazione parteciperà, ove nominato, il Direttore Generale il quale, in via ordinaria, svolge le funzioni di segretario e può intervenire con funzioni propositive e, se richiesto espressamente dallo stesso Consiglio, con voto consultivo.

DELEGA DELLE ATTRIBUZIONI CONSILIARI

Art. 23

1. Salvo che la legge consenta diversamente, l'Organo di Amministrazione può delegare le proprie attribuzioni ai

sensi dell'articolo 2381 del Codice Civile ad un solo amministratore, salva l'attribuzione di deleghe al Presidente ove preventivamente autorizzata dall'Assemblea, determinando i limiti della delega; non possono essere delegate le attribuzioni indicate negli articoli 2420 ter, 2423, 2443, 2446, 2447, 2501 ter e 2506 bis del Codice Civile.
2. L'Organo di Amministrazione può attribuire incarichi speciali in determinati ambiti ai propri componenti, senza riconoscimento di deleghe e compensi connessi a tali incarichi, salvo che la legge consenta diversamente.

CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Art. 24

1. Il Consiglio di Amministrazione, se nominato, è convocato dal Presidente ogni qualvolta questi ne ravvisi la necessità o quando sia fatta domanda scritta da almeno due Consiglieri o dal Collegio Sindacale nei casi previsti dal codice civile.
2. La richiesta deve contenere l'espressa indicazione dell'argomento da porre all'ordine del giorno.
3. In caso di assenza o impedimento del Presidente, la convocazione è disposta dal Vice Presidente.
4. La convocazione è fatta almeno sette giorni prima della riunione con lettera da spedire mediante raccomandata, fax, telegramma o posta elettronica, comunque garantendo la prova dell'avvenuto ricevimento.
5. In caso di urgenza, l'avviso potrà essere comunicato con qualunque altro mezzo più celere, anche telegraficamente, almeno due giorni prima di tale data.

DELIBERE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Art. 25

1. Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione è necessaria la presenza della maggioranza dei Consiglieri in carica.
2. Le deliberazioni sono prese a maggioranza di voti.
3. In caso di parità di voti prevale il voto del Presidente o, in sua assenza, del Vicepresidente.
4. La presenza alle riunioni del consiglio di amministrazione potrà avvenire anche mediante mezzi di telecomunicazione, alle seguenti condizioni di cui si darà atto nei relativi verbali:
- che siano presenti nello stesso luogo il Presidente ed il Segretario della riunione, se nominato, che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale, dovendosi ritenere svolta la riunione in detto luogo;
- che sia consentito al Presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di ver-

balizzazione;
- che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

PRESIDENTE E VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Art. 26

1. La nomina del Presidente spetta all'Assemblea dei soci.
2. Il Presidente esercita le attribuzioni determinategli dalla legge e dal presente Statuto nonché tutte le attribuzioni delegategli dal Consiglio di Amministrazione.
3. Il Vice Presidente è nominato dal Consiglio di Amministrazione tra uno dei suoi componenti, esclusivamente al fine di sostituire il Presidente in ogni sua funzione in caso di sua assenza o impedimento; al Vicepresidente non possono essere attribuiti deleghe o compensi connessi a tale carica a norma dell'articolo 11, comma 9, lettera b), del decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175.

RAPPRESENTANZA SOCIALE

Art. 27

1. La firma sociale spetta all'Amministratore Unico o al Presidente e, in caso di sua assenza o impedimento, al Vice Presidente e, quando anche questi sia impedito o assente, al Consigliere più anziano.
2. La firma del Vice Presidente costituisce di per sé stessa la prova, nei confronti di terzi, dell'assenza o dell'impedimento del Presidente e del Vice Presidente.
3. La firma e la rappresentanza sociale spettano, inoltre, al consigliere delegato nei limiti e nei termini stabiliti nella delega conferita dall'organo di amministrazione, che ha facoltà di conferire l'uso della firma sociale, di fronte ai terzi e in giudizio, anche a Dirigenti e Procuratori.

COMPENSI DEGLI AMMINISTRATORI

Art. 28

1. L'Assemblea determina preventivamente il compenso da corrispondersi all'Amministratore Unico ovvero ai componenti del Consiglio di Amministrazione, l'ammontare del gettone di presenza nonché l'ammontare complessivo dei compensi comprensivi di quelli eventualmente attribuiti per deleghe.
2. Nella determinazione dei compensi si dovranno osservare principalmente le disposizioni dell'articolo 18 bis della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1, ed i relativi provvedimenti attuativi vigenti in materia.
3. È fatto divieto di corrispondere ai componenti dell'organo di amministrazione gettoni di presenza o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività e trattamenti di fine mandato.
L'Assemblea determina le modalità di rimborso delle spese sostenute dai componenti dell'organo di amministrazione

per l'esercizio delle loro funzioni.

ORGANO DI CONTROLLO

Art. 29

1. **Il Collegio Sindacale è composto da tre membri effettivi e da due supplenti.**
2. I Sindaci sono nominati nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamenti vigenti in materia di equilibrio tra i generi.
3. I Sindaci sono eletti a maggioranza dall'Assemblea, che provvede altresì alla nomina del Presidente del Collegio Sindacale.
4. Ai membri del Collegio Sindacale si applicano le cause ostative alla nomina, di decadenza e di sospensione previste per gli amministratori con riferimento all'applicazione della legge 19 marzo 1990, n. 55.
5. Per la nomina e la designazione dei membri del Collegio Sindacale si applica la specifica normativa anche di livello provinciale, nel rispetto dell'articolo 18 bis della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1.
6. La funzione del Collegio Sindacale può essere attribuita ad un sindaco unico, nominato nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamenti vigenti anche in materia di equilibrio tra i generi.
7. Il sindaco unico è eletto a maggioranza dall'Assemblea.
8. Al sindaco unico si applicano le cause ostative alla nomina, di decadenza e di sospensione previste per gli amministratori con riferimento all'applicazione della legge 19 marzo 1990, n. 55.
9. Per la nomina e la designazione del revisore si applica la specifica normativa anche di livello provinciale, nel rispetto dell'articolo 18 bis della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1.
10. La revisione legale dei conti può essere affidata al Collegio Sindacale.

ORGANISMO DI VIGILANZA

Art. 30

1. L'Organismo di Vigilanza, ove nominato ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, può essere monocratico o collegiale ed è nominato dall'Assemblea dei Soci per 3 (tre) esercizi nel rispetto dell'equilibrio fra generi.
2. I componenti durano in carica per 3 (tre) esercizi e sono rinominabili.
3. Ai membri dell'Organismo di Vigilanza spetta un compenso che deve essere deliberato dall'Assemblea all'atto della nomina. Nella determinazione dei compensi si dovranno osservare principalmente le disposizioni dell'articolo 18 bis della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1, ed i relativi provvedimenti attuativi vigenti in materia.
4. La funzione di Organismo di Vigilanza può essere affida-

ta all'Organo di Controllo.

DIRETTORE GENERALE

Art. 31

1. Il Direttore Generale, ove nominato, rappresenta la Società e sovraintende alla struttura organizzativa della Società, per gli affari a lui conferiti dall'Organo di Amministrazione con apposita delibera nei limiti dallo stesso stabiliti.
3. I poteri di cui al comma precedente vanno attribuiti con procura notarile ai sensi dell'art. 27 dello statuto.

BILANCIO DI ESERCIZIO

Art. 32

1. **L'esercizio sociale va dal primo gennaio al trentun dicembre di ogni anno.**
2. L'Organo di Amministrazione provvede, entro i termini e sotto l'osservanza delle disposizioni di legge, alla compilazione del Bilancio d'esercizio, corredandolo con la relazione sull'andamento della gestione sociale.

RIPARTIZIONE DEGLI UTILI

Art. 33

1. **Gli utili netti risultanti dal Bilancio saranno così ripartiti:**

***** il 5% (cinque per cento) alla riserva legale fino a che questa non avrà raggiunto il quinto del capitale sociale;

***** il 45% (quarantacinque per cento) mediante accantonamento a riserva per investimenti futuri, fatta salva la diversa indicazione di Trentino Sviluppo S.p.A.;

***** il residuo a disposizione dell'Assemblea.

CONTROLLO ANALOGO

Art. 34

1. Il Socio unico esercita sulla Società mediante un proprio organismo un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi. Data la natura peculiare della Società e della sua attività, detto controllo sarà esercitato d'intesa con la Provincia autonoma di Trento.
2. Qualora entrino a far parte della compagine sociale soggetti di cui al precedente articolo 8, i soci eserciteranno sulla Società congiuntamente mediante uno o più organismi un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi.
3. Tale controllo analogo si concretizza in speciali poteri di indirizzo, vigilanza e controllo sulla Società, al fine di assicurare il perseguimento della missione della Società, la vocazione non commerciale della medesima e la conformità del servizio prestato all'interesse pubblico degli enti pubblici partecipanti.
4. Gli speciali poteri di indirizzo, vigilanza e controllo riconosciuti agli enti pubblici partecipanti sono ulteriori ed aggiuntivi rispetto ai diritti loro spettanti in qualità di soci secondo la disciplina del Codice Civile.

5. Le indicazioni provenienti dagli organismi incaricati del controllo analogo sono vincolanti per l'organo di amministrazione e per l'Assemblea dei Soci, i quali sono tenuti a darvi attuazione.
6. I poteri di indirizzo, vigilanza e controllo sono esercitati in conformità con le modalità e le tempistiche di funzionamento degli organi sociali e, comunque, senza cagionare danni o ritardi all'operato della Società. Il mancato esercizio di detti poteri entro i termini previsti per le convocazioni e/o deliberazioni degli organi sociali cui si riferisce il controllo, equivale all'espressione di un parere favorevole.
7. Le modalità di nomina, composizione ed i criteri di funzionamento degli organismi incaricati del controllo analogo sono disciplinati mediante Convenzione tra i Soci o patto parasociale.

PRINCIPI FONDAMENTALI SULL'ORGANIZZAZIONE E SULLA GESTIONE DELLE SOCIETÀ A CONTROLLO PUBBLICO

Art. 35

1. Salvo diversa autorizzazione della Giunta della Provincia autonoma di Trento, è preclusa alla Società la quotazione di strumenti finanziari in mercati regolamentati.
2. L'organo di amministrazione adotta misure idonee ad assicurare, ai sensi dell'articolo 33, comma 9 ter, della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, la distinzione tra funzioni di indirizzo politico-amministrativo e di gestione.

SCIOGLIMENTO E LIQUIDAZIONE

Art. 36

1. Addivenendosi in qualsiasi tempo e per qualsiasi causa allo scioglimento della Società l'Assemblea determina le modalità della liquidazione e nomina uno o più liquidatori, stabilendone i poteri ed i compensi.

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 37

1. Per tutto quanto non previsto nel presente statuto si fa riferimento alle norme previste dal codice civile per le società a responsabilità limitata, e, qualora nulla le stesse prevedano, a quelle per la società per azioni.

Trento, 20 dicembre 2017

F.to: Rossini Maurizio
F.to: Paolo Piccoli (L.S.)

COPIA SU SUPPORTO INFORMATICO CONFORME ALL'ORIGINALE FORMATO SU SUPPORTO CARTACEO CONSERVATO NEI MIEI ATTI, RILASCIATA AI SENSI DELL'ART.68 TER I COMMA DELLA LEGGE NOTARILE, CHE SI TRASMETTE AD USO REGISTRO IMPRESE.

CONSTA DI N. 21 (ventuno) FACCIATE.

TRENTO, 22 dicembre 2017